

120 linee in versione HD

Stibu, azienda grafica di Urbania, impiega come standard la tecnologia del retino stocastico di Kodak, arrivando all'eccellenza dei propri stampati

Alexia Rizzi

Come fa una storica azienda grafica nata nel 1904 a essere sempre competitiva e a offrire continuamente nuove soluzioni per fidelizzare i propri clienti? La risposta è nelle 120 linee del retino stocastico di Kodak, che Stibu applica a tutti gli stampati prodotti offrendo una qualità di riproduzione che per l'azienda di Urbania è diventata uno standard. Completa la garanzia di assoluta affidabilità e ripetibilità la stampa secondo i parametri della certificazione ISO 12647 Fogra che consente la perfezione delle cromie. Insomma il terzo millennio per Arti Grafiche Stibu è sinonimo di una nuova era quella denominata HD, High Definition, l'era degli effetti speciali che trasformano i prodotti stampati in realtà.



Lorenzo, Giuseppe Massimiliano, Enrico e Franco Biagetti, il management familiare di Stibu

“*Il tuo stampato? Esattamente come lo avevi immaginato”* è lo slogan che **Arti Grafiche Stibu**, storica tipolitografia di Urbania, ha scelto per promuovere il proprio servizio di stampa che coniuga gli oltre 100 anni della propria presenza nel mercato della stampa, sinonimo di esperienza e ricerca della qualità, a una innata spinta all'innovazione che la giovane generazione ha ereditato e porta avanti con grande fervore.

Massimiliano, Giuseppe e Lorenzo Biagetti, figli di **Enrico e Franco Biagetti** rappresentano la quarta generazione in azienda, una realtà nata nel lontano 1904 inizialmente come tipografia vescovile che si occupava della stampa delle note e delle lettere pastorali, diventata in seguito Scuola Tipografica Bramante Urbania (da qui l'acronimo Stibu) e infine stabilimento

tipografico. Proprio all'epoca della scuola, Stibu fu rilevata dalla famiglia Biagetti che ancor oggi la conduce.

Un'azienda in evoluzione

“Il nome Stibu è molto attuale, direi trendy, e ben si adatta a quello che oggi rappresenta la nostra azienda: una realtà che affonda le sue radici nel passato, proprio per questo abbiamo mantenuto questo nome a cui siamo affezionati, ma anche capace di reinventarsi utilizzando come mezzo di innovazione quell'aggiornamento tecnologico capace di fare la differenza e di fidelizzare il cliente”.- hanno spiegato Lorenzo e Giuseppe con la loro verve che ben si addice al ruolo di responsabili commerciali.

Certo che sfogliando le sofisticate brochure di moda, gli eleganti libri fotografici, i ricercati cataloghi per

ARTI GRAFICHE
[Stibu] HD
 TIPOLITOGRAFIA dal 1904

il settore dell'arredamento stampati oggi da Stibu con l'impiego del retino stocastico **Kodak**, riesce difficile pensare alla composizione a mano, con cui Stibu ha cominciato più di un secolo fa: la tipografia contro le 120 linee della offset del terzo millennio. In cento anni la stampa ha visto più di una rivoluzione e l'attuale denominazione HD, High Definition, che i giovani imprenditori hanno attribuito a Stibu testimonia che l'azienda ha colto al volo tutte le opportunità dell'ultima tecnologia disponibile.

Nel 2004 Stibu, che fino al 1968 occupava un antico edificio del centro storico di Urbania, ha celebrato il suo centenario e già nel 2002 era stato introdotto in azienda il primo CtP unitamente al flusso di lavoro. Nel 2006, con il nuovo CtP Kodak, è entrato in azienda un pacchetto di applicativi per la pre stampa che comprendeva lo *Square Spot* e il retino stocastico.

Amore a prima vista

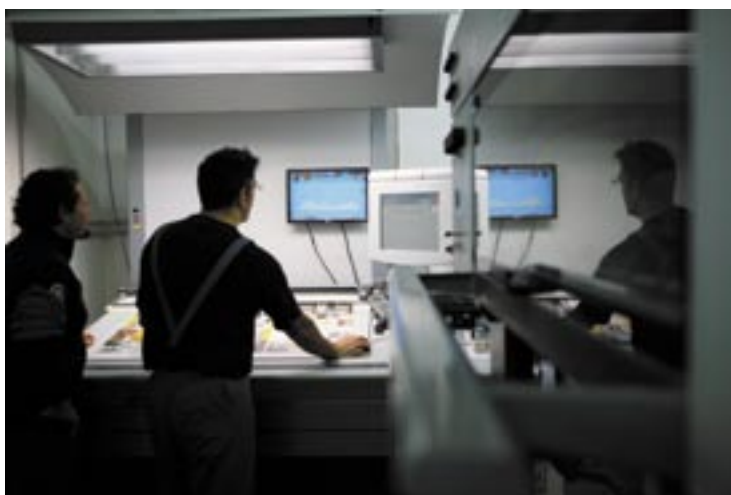
"Mi si è letteralmente accesa la lampadina di Archimede - ha raccontato Massimiliano che tra i tre eredi di Stibu è senza dubbio il più appassionato di tecnologia, da qui il suo ruolo di responsabile della produzione - e da allora mi sono innamorato del retino stocastico: grazie alla disponibilità e al supporto di Kodak abbiamo cominciato a fare test e a mettere a punto questa tecnologia raggiungendo il risultato attuale per cui la qualità del retino stocastico certificato è il nostro biglietto da visita e marchio di garanzia".

Oggi l'intero flusso aziendale ruota attorno al retino stocastico: è stato ottimizzato l'intero processo di stampa e linearizzate le macchine da stampa **Heidelberg** secondo i tipi di supporto più usati e i diversi inchiostri tra cui quelli a base vegetale, quelli essiccativi e le vernici.

Le macchine sono inoltre dotate di CIP3 e Spettodensitometri, per il controllo del colore.

"In aggiunta al retino stocastico offriamo ai nostri clienti la garanzia di stabilità di uno standard universale che è quello dei parametri ISO 12647 - Fogra che consente una riproduzione perfetta delle cromie. La certificazione del processo di stampa è una garanzia di qualità nel tempo" - ha aggiunto Massimiliano.

L'aggiornamento tecnologico, l'uso dei



Sistemi di certificazione foglio macchina presso Stibu

mezzi a disposizione assolutamente meticoloso e professionale, sull'impiego di personale qualificato e sull'attenzione alla manutenzione delle attrezzature consentono a Stibu di ottenere uno standard di qualità elevato che unito a un modo di proporsi giovane e originale costituisce la personalità di questa azienda.

Fidelizzare il cliente

La politica di fidelizzazione del cliente fa parte di una strategia strutturata che Stibu ha messo in atto suddividendo la gestione della clientela: i rapporti storici sono gestiti da Enrico e Franco Biagetti mentre i nuovi clienti e le agenzie da Giuseppe e Lorenzo, proprio per creare una forte sinergia. *"Quando si opera una riorganizzazione introducendo nuove tecnologie e si propongono prodotti diversi dai tradizionali, la cosa che richiede maggiore energia è sicuramente trovare la formula giusta per comunicare ai clienti le nuove opportunità a loro disposizione. Ciò richiede da parte degli utenti un cambiamento di mentalità, che viene superato immediatamente alla vista delle nostre brochure"* - ha spiegato Giuseppe.

Infatti all'inizio è stato difficile scardinare le convinzioni dei clienti e delle agenzie, a cambiare il tipo di retino, rimasti scottati da esperienze negative con altre tipografie, che utilizzando altre tecnologie non erano state in grado di dare un prodotto di qualità, o non potendo proporlo, lo denigravano, attribuendo al retino stocastico una non qualità, arrivando a paragonarlo alla stampa digitale. La strategia di Stibu è stata molto concreta ed è dimostrata anche dalle brochure promozionali che, con poche

parole e con un invito a provare per credere e per stupirsi, mostrano la differenza di effetto tra la stampa con retino tradizionale a 80 linee e quella dello stocastico a 120 linee, semplicemente comparando la stessa immagine stampata nelle due versioni.

Una questione di qualità

"Una delle attività promozionali che abbiamo svolto è stata la presenza con un desk alle più importanti fiere dei vari settori, dove abbiamo spiegato ai clienti e potenziali clienti che il retino stocastico non genera stravolgimenti nella stampa ma evidenzia i contrasti delle immagini, migliora la ricchezza dei dettagli, produce immagini nitide, fotorealistiche, con una riproduzione fedele dei colori, Pantone compresi". - ha aggiunto Massimiliano.

L'opera di "educazione" del cliente è stata portata avanti con grande determinazione settore per settore, con la forza di poter contare su un prodotto davvero convincente per qualità e certificazione. Stibu lavora infatti con agenzie di comunicazione, studi fotografici e di architettura, editori, aziende del settore della moda, dell'arredamento, della nautica, dei gioielli, interlocutori estremamente esigenti, che hanno imparato a riconoscere la qualità eccellente generata dall'impiego del retino stocastico certificato sui loro stampati e la sostanziale differenza di comunicazione da quelli che ancora usano il retino tradizionale.

L'introduzione di questa tecnologia e la relativa riorganizzazione dei processi e delle competenze, oltre a permettere a Stibu di incrementare la qualità della propria offerta di prodotti stampati ha consentito di incrementare il giro di affari. 